

non vi ha chiusura da combattere. Quando si domanda la chiusura di una discussione, senza dubbio la chiusura dev'essere appoggiata, ed allora si ha diritto di parlare contro. Ma senza che la Camera abbia dato appoggio alla proposta chiusura, non comprenderei come un oratore possa sorgere a combatterla.

**PRESIDENTE.** Essendosi chiesta la chiusura della discussione, domando innanzi tutto se è appoggiata.

(È appoggiata.)

La parola è all'onorevole Cadolini contro la chiusura.

**CADOLINI.** Signori, fino a questo momento non ho sentito a parlare alcun oratore nel senso dell'annullamento dell'elezione. Tutti gli oratori hanno parlato in favore dell'elezione, e troverei molto strano che la Camera avesse a chiudere la discussione senza che i fautori della proposta dell'ufficio abbiano la possibilità di esporre anche brevemente le loro ragioni. Prego perciò la Camera a rigettare la chiusura.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la chiusura.

(Fatta prova e controprova, la chiusura è ammessa.)

La parola è al relatore.

*Voci.* No! no! Ai voti!

**SANGUINETTI.** Domando la parola sull'ordine della discussione.

**VENTURELLI.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

Senza andare molto lontano, nelle ultime tornate della Camera nella passata Legislatura fu decisa la questione che adesso pare vorrebbe sollevarsi.

Il relatore della Commissione sosteneva, credo, quando si discusse la Convenzione del 15 settembre, che a lui dovesse riservarsi la parola per ultimo, e la Camera non ammise questa chiusura, decidendo che quando era votata la chiusura, non era più possibile che il relatore conservasse il vantaggio di venire a parlare l'ultimo. Egli doveva insistere dapprima perchè la parola gli fosse mantenuta. La Camera dunque ha già deliberato su questo, ed ora il presidente non può far altro, secondo il regolamento, che mettere ai voti le conclusioni dell'ufficio IV.

**CAPONE.** Chiedo la parola per un richiamo al regolamento.

**SANGUINETTI.** L'ho domandata prima io...

**CAPONE.** L'onorevole Venturelli ha voluto rammentare un precedente singolarissimo dell'antecedente Legislatura per trarne in conclusione una regola generale la quale non parmi giusta. Io che ho avuto l'onore di sedere nella Camera per tutta la durata di quella, e quindi assai più lungamente di lui, credo trovarmi in grado di ricordare la regola costante ed il vero sistema tenutovisi intorno alla questione che ci occupa.

**DI SAN DONATO.** Non abbiamo precedenti, noi.

**CAPONE.** Rifiutare i precedenti nostri in questi casi, è togliersi sovente la possibilità di risolvere con ispeditezza e giustizia gravi questioni. Del resto, nel caso a mano, è questione soltanto di *ragionevolezza*. In vero,

allorchè si è voluto che il relatore avesse l'ultimo la parola nelle discussioni, ciò è stato per rendergli possibile di rispondere a coloro che oppugnano le conclusioni dell'ufficio centrale il quale ha studiata la materia in disputa per espresso mandato della Camera. Or sarebbe bella che ciascuno di noi potesse combattere le conclusioni della Giunta, e che poi non fosse dato a questa di schiarire le difficoltà mosse e rispondere alle obiezioni fattele. Ciò tornando assurdo, e fino ad un certo segno anche contraddittorio al mandato della Camera, menò di necessità il primo Parlamento italiano ad ammettere il sistema che il relatore avesse sempre la parola per ultimo nelle discussioni. Quindi è che a mio avviso debba, anche questa volta, mantenersi il sistema regolamentare stabilito dai nostri precedenti parlamentari.

**DI SAN DONATO.** Insisto perchè si mettano ai voti le conclusioni.

**PRESIDENTE.** Consulto la Camera se vuole accordare la parola al relatore.... (*Rumori e voci: C'è il regolamento!*)

**SANGUINETTI.** Domando la parola per un richiamo al regolamento.

**PRESIDENTE.** Per un richiamo al regolamento ha la parola.

**SANGUINETTI.** Il regolamento stabilisce che una volta votata la chiusura, nessuno può parlare. Egli è ben vero che nella Legislatura passata questo articolo ebbe qualche eccezione, ma la ebbe quando si trattava di leggi di massima importanza, nelle quali era necessario di farla perchè il relatore potesse riassumere la discussione e rispondere a tutte quante le obiezioni che qua e là erano sorte. Ma anche in tali casi se ne faceva ogni volta speciale e formale riserva.

Giammai mi occorre poi di vedere un tale sistema applicato alle elezioni, nelle quali in verità sarebbe un assurdo.

**CADOLINI.** Domando la parola.

Faccio osservare alla Camera che coloro i quali insistono perchè non si abbia a dare la parola al relatore sono quelli stessi che hanno già parlato nella questione in senso contrario alle conclusioni del relatore medesimo.

*Voci.* Oh! oh!

**CADOLINI.** Io faccio osservare un fatto; la Camera lo apprezzerà.

Vi ricordo poi che poco fa, quando l'onorevole relatore voleva parlare reputando che per essere stata approvata la chiusura gli spettasse la parola nella sua qualità, taluno si oppose e disse: no, si consulti prima la Camera; se la discussione sarà chiusa, voi parlerete.....

*Voci.* No! no!

**CADOLINI.** Sarà stato un malinteso, pure molti intesero che al relatore fosse riservata la parola. Non intendo che ora si debba stabilire un precedente che av-